

## Relazione annuale 2025

La presente relazione, come richiesto dalle Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato (approvate dal Senato Accademico dell'Università di Macerata il 27/4/2023 e riviste il 14 ottobre 2024), si riferisce alle attività del dottorato dal mese di novembre dell'anno 2024 al mese di ottobre dell'anno 2025, ovvero all'anno accademico 2024/2025.

### 1. Progettazione iniziale

L'idea di un corso di dottorato come Global Studies è nata nel 2016 nella prospettiva di integrare l'offerta dottorale dell'Università di Macerata con un programma multidisciplinare che coinvolgesse le aree CUN che non erano coinvolte nei corsi già esistenti (in particolare, l'area 14, rafforzata da alcuni settori dell'area 12, dell'area 13 e dell'area 11). L'altra caratteristica distintiva è la decisa propensione internazionale del corso, interamente strutturato e impartito in lingua inglese.

Per il suo primo accreditamento, nel 2017, il programma ha assunto il titolo di Global Studies. Justice, Rights, Politics. Nei cinque anni successivi, il Collegio dei docenti è stato modulato secondo le esigenze tematiche che venivano emergendo, così come sono stati enucleati degli assi tematici, tutti transdisciplinari e declinati in una chiave di studio internazionale. Il Collegio ha lavorato per adattare costantemente gli ambiti di ricerca del corso all'evoluzione delle discipline e alle questioni che potevano essere di particolare interesse scientifico. Al termine di un periodo di riflessione, in occasione dell'accREDITAMENTO avvenuto nel 2022, il titolo del corso è stato trasformato in *Global Studies. Institutions, Rights, Democracy* al fine di sintetizzare meglio le discipline raccolte – che nel frattempo erano state aggiornate sulla base delle necessità formative e di ricerca – e le linee ricorrenti fra i vari assi tematici.

L'interdisciplinarietà è garantita anche nella composizione del collegio che risulta così distribuito, per i componenti italiani, per settore scientifico disciplinare:

COLLEGIO DEI DOCENTI	
DOCENTE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
BARBISAN Benedetta	GIUR-11/B
BARTOLACCI Francesca	ECON-06/A
BERTOLAZZI Alessia	GSPS-05/A
BONGELLI Ramona	PSIC-01/A
BUSILACCHI Gianluca	GSPS-08/A
CAR Ronald	GSPS-03/B
CERQUETTI Mara	ECON-07/A
COSTANTINO Fulvio	GIUR-06/A
DALLARA Cristina	GSPS-02/A
D'AMBROSI Lucia	GSPS-06/A
FRONTONI Emanuele	IINF-05/A
GIOVANOLA Benedetta	PHIL-03/A
GISTRÌ Giacomo	ECON-07/A
GRIMALDI Selena	GSPS-02/A
MATTUCCI Natascia	GSPS-01/A
PAGLIACCI Donatella	PHIL-03/A
PRONTERA Andrea	GSPS-02/A

SALVADEGO Laura	GIUR-09/A
TAVOLETTI Ernesto	ECON-07/A
TRAPE' Anna Ilaria	GIUR-03/B

Il dottorato ha sempre avuto una connotazione internazionale anche per quanto concerne il collegio dei docenti, gli enti e le imprese coinvolte nel processo formativo, la provenienza dei dottorandi e le sedi scelte dai dottorandi in mobilità.

Il collegio dei docenti del Ciclo XL, per la parte straniera, comprende i seguenti membri:

DE SCHUTTER Helder	KU LEUVEN
KOLLAR Eszter	KU LEUVEN
KUZNETSOV Oleksandr	KHARKIV NATIONAL UNIVERSITY OF RADIOELECTRONICS
MCCRUDDEN Christopher	QUEEN'S UNIVERSITY BELFAST
SCHOUTEN Gina	HARVARD UNIVERSITY

Relativamente alla provenienza degli studenti, si segnala che la quota degli studenti iscritti al primo anno di corso con titolo di accesso conseguito in un Ateneo diverso da UniMC, in rapporto al numero totale di studenti iscritti al primo anno (tra parentesi è riportato il numero di studenti interessati è decresciuta nel tempo passando da (8) 88,89% nel 2022/23, a (6) 85,71% nel 2023/24 e a (2) 33,33% nel 2024/25 (Fonte: MIA, Report generato il 6/11/2025)

I dottorandi sono fortemente incentivati a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero, a supporto dei quali possono avvalersi di diversi benefit

(Fonte: <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/internazionalizzazione>).

La percentuale di dottorandi che ha trascorso almeno tre mesi all'estero è del 100% nel 2023 e 2024, mentre è del 75% nel 2025 (Fonte MIA, Report generato il 6/11/2025).

Nell'anno 2025 il corso non ha rinnovato l'accreditamento e, pertanto, terminerà a conclusione del XL ciclo.

Dal mese di luglio 2025, la Prof.ssa Anna Ilaria Trapè ha assunto il ruolo di coordinatrice del dottorato in sostituzione della Prof.ssa Benedetta Barbisan che aveva già rassegnato le dimissioni e che ha coordinato il corso fin dalla sua istituzione.

### Obiettivi formativi del corso

Il corso di dottorato in *Global Studies* è stato progettato con l'obiettivo di offrire una formazione avanzata e multidisciplinare, capace di integrare contributi provenienti da diversi settori scientifico-disciplinari. Fin dalla sua istituzione, esso ha mirato a sviluppare nei dottorandi la capacità di interpretare le dinamiche globali attraverso l'interazione tra diritto, politica, filosofia, sociologia, storia, economia e studi culturali e di genere, garantendo un approccio transdisciplinare e metodologicamente solido.

Il corso intende inoltre fornire ai dottorandi gli strumenti teorici e analitici necessari per comprendere e interpretare le trasformazioni giuridiche, sociali, politiche e istituzionali che caratterizzano il mondo contemporaneo. In questo senso, il programma promuove un approccio critico allo studio dei fenomeni globali e dedica attenzione specifica ai processi che incidono sulle istituzioni democratiche, sulla tutela dei diritti, sulla giustizia a livello nazionale e sovranazionale.

Il corso mira a formare ricercatori qualificati in grado di applicare la loro esperienza accademica in ambienti professionali in cui è richiesta la capacità scientifica di affrontare questioni complesse. Sebbene la destinazione naturale di questo programma sia il mondo accademico, il corso si impegna a formare nuove generazioni di studiosi le cui capacità analitiche e critiche sono preziose anche per istituzioni, think tank, ONG e gruppi di interesse. L'obiettivo finale è formare una classe di intellettuali e ricercatori che combinino un background scientifico di prim'ordine con un forte impegno nell'affrontare le sfide odierne.

### 2. Organizzazione delle attività formative e attività svolte

Il corso ha sempre avuto un'offerta didattica strutturata. Le attività formative proposte si sono sempre distinte per l'interdisciplinarietà del corpo docente ma anche per la diversa provenienza geografica degli stessi.

Di seguito si riportano i moduli dell'offerta formativa 2024/2025:

#### Lectures schedule – Academic Year 2024/2025

##### **Aims and scope**

The aim of this cycle of lectures is to offer Ph.D. students in Global Studies a general framework for research methodology (first semester), as well as theme-based lectures about the research topics of the PhD course (second semester).

Considering the interdisciplinary nature of the doctorate and various constraints, the cycle will be of a general nature and will aim to introduce the various research topics and methods.

In each lecture, there will be part of traditional lectures, and a part of interactive teaching, in which Ph.D. students will be invited to interact directly with lecturers, proposing their research design.

In both semesters, meetings for the presentation of research results will be organized, during which each PhD student will present their research project to the other doctoral candidates and faculty members of PhD course.

#### FIRST SEMESTER (November 2024- February 2025)

##### Lectures on Research Methods

All lectures are held in classroom 4

Module	Lecture title	Date/place/plat form	Speakers
Research methods in history	Historical Method in Comparative, Trans-National and Global Studies	November, 28 h. 16-18	Ronald Car –University of Macerata
Research methods in Law	The Economic Analysis of International Law through the 1951 Geneva Convention Relating to the Protection of Refugees	December, 2 h. 9-11	Prof. Denard Veshi – Associate Professor, University College Bedër (Tirana) and Visiting University of Macerata

## Global Studies. Institutions, Rights, Democracy

Research methods in political science	Systematic Review & Meta-analysis in Practice  Introduction to Qualitative Content Analysis and NVivo (2 classes)	December, 18 h. 17-19  January, 14 h. 17-19 January, 15 h. 17.30-19.30	Selena Grimaldi – University of Macerata
Research methods in social sciences	Introduction to quantitative methods	January 15, h. 14.30-17.30	Daniele Scarpi – University of Bologna
	Mediation and Moderation using Process	January 16, h. 9.30-12.30	Daniele Scarpi – University of Bologna
	Research methods in sociology Introduction to qualitative methods	December, 12 h. 10-12	Alessia Bertolazzi – University of Macerata
	Introduction to STATA (I)	February, 26 h. 14.30-16.30 Lab 1.2, Piazza Strambi	Matteo Boldrini University LUISS, Guido Carli, Roma
	Introduction to STATA (II)	February, 27 h. 9.30-11.30 Lab 1.2, Piazza Strambi	Matteo Boldrini University LUISS, Guido Carli, Roma
	Designing and Conducting In-Depth Interviews	December, 13 h. 15-17 (online Teams GS)	Valeria Quaglia – University of Bologna
	Introduction to Social network analysis	March, 4 h. 9.30-13.30	Davide Carbonai Universidade Federal do Rio Grande do Sul and visiting University of Macerata
	Introduction to Qualitative Comparative Analysis	March, 18 h. 10-13	Davide Carbonai Universidade Federal do Rio Grande do Sul and visiting University of Macerata
	Case Study Research in Management	December, 4 h. 14-16	Ernesto Tavoletti – University of Macerata
Research methods in philosophy/gender studies	Gender approach in research	May, 5 2025 h. 17-19 Teams: Global Studies	Nataschia Mattucci, Raffaella Sarti, University of Urbino

### SECOND SEMESTER (March-June 2025)

#### Topic-based Lectures

Module	Lecture title	Date/place/platform	Speakers
--------	---------------	---------------------	----------

## Global Studies. Institutions, Rights, Democracy

<b>Law, Politics, and Knowledge.</b> How the Information Revolution, Media Coverage, and Global Problems Understanding - or the Lack of It - Affects Power, Citizenship, and the Quality of Democracy	The Communication of Europe in Times of Crisis, Disinformation, and Resilience	April, 4 h. 9.30-11.30 online	Lucia D'Ambrosi – Sapienza University of Rome; Hans-Jörg Trenz_Scuola Normale Superiore; Mariaeugenia Parito-University of Messina
	Disaster communication and local journalism in the age of climate change	May, 15 h. 10-12 room 8 - Loggia grano del	Giacomo Buoncompagni, University of Macerata
<b>The Politics of Health, the Health of Politics.</b> Vulnerabilities, Care, Medicalisation, Healthcare Policy and Organisational Models	The use of Artificial Intelligence in healthcare from a sociological perspective	April, 16 h. 9-11 online	Marta Gibin – University of Bologna
<b>Environmental, Economic, Financial and Social Sustainability.</b> Agri-food Systems, Culture, Energy and Manufacturing	The challenge of sustainability in the cultural sector. Insights into heritage institutions	March, 28, h. 15-17 room 8 – Loggia grano del	Mara Cerquetti – University of Macerata
	Circular business models for resilient and sustainable small and medium firms	May, 9 2025 h. 11-13 room 8 – Loggia grano del	Francesca Bartolacci – University of Macerata
	The challenge of sustainability in the agri-food sector: policies and tools	May, 26, h. 14-16 room 8 – Loggia grano del	Ilaria Trapè – University of Macerata
<b>Global Justice and Law.</b> Intersectional Understanding of Inequality. National Authorities, Local Powers, Supranational Organisations, and Active Citizenship in the Fight against Inequality for a More Inclusive Economy and Society	The legal order of the Smart City	April, 9 2025 h. 15-17 room 4 – Loggia del grano	Cristiana Lauri – University of Macerata
	Law through the language: difficulties and legal misleading interpretation	May, 13 2025 h. 11-13, room 8 – Loggia del grano	Federica Monti – University of Macerata
<b>Consumption, Markets and Global Competitiveness.</b> Internationalization of	Intellectual Property: The Protection of Non-Traditional Trademark	March, 12 2025	Federica Monti – University of Macerata

## Global Studies. Institutions, Rights, Democracy

Business, Innovation, and Communication	The New Chinese Company Law of People's Republic of China	April, 10 2025 h. 11-13 room 6 – Loggia del grano	Federica Monti – University of Macerata
<b>AI and Society:</b> Societal, Ethical, Legal, Behavioural and Sustainability Challenges in Human-AI Teaming	AI Ethics, Justice, Global Health	May, 7 2025 h. 9-13 room 7 – Loggia del grano	Introduction: Benedetta Giovanola, Unimc Talks: Michiel De Proost, Ghent University Stevan Gouveia, University of Porto James Hazel, University of Amsterdam Raul Hakli and Pekka Makelt, University of Helsinki Concluding remarks: Simona Tiribelli, Unimc

L'offerta didattica del dottorato è affiancata dalle attività erogate dalla Scuola di Dottorato e dalle iniziative formative dei singoli Dipartimenti dell'Ateneo.

Il dottorato incentiva anche la partecipazione di tutte le dottorande e dottorandi a summer/winter school organizzate sia presso l'Ateneo di Macerata che in altri atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali nonché la presentazione di lavori in seminari interni e in convegni nazionali e internazionali

Dall'analisi delle relazioni e dalle schede presentate dai dottorandi dei tre cicli attivi al collegio dei docenti del 31 ottobre 2025 emerge una partecipazione costante e articolata alle attività formative promosse dall'Ateneo e dal Dottorato, nonché a iniziative organizzate da istituzioni partner nazionali e internazionali.

I dottorandi hanno seguito corsi e seminari inerenti sia alle metodologie della ricerca (analisi dei dati, systematic review, case study research), sia tematiche interdisciplinari connesse ai diritti, alle istituzioni e alla sostenibilità globale. È da sottolineare l'attenzione dedicata all'approfondimento di competenze trasversali e soft skills, in particolare attraverso corsi dedicati all'imprenditorialità accademica e alla comunicazione scientifica. Nel complesso, la frequenza e la varietà delle attività formative denotano un forte impegno nell'ampliamento delle competenze metodologiche e nella costruzione di un profilo di ricerca aperto e multidimensionale, in linea con gli obiettivi del corso di dottorato.

I dottorandi hanno partecipato a un numero significativo di convegni e workshop, sia di livello nazionale sia internazionale. Le tematiche affrontate spaziano dal dialogo interculturale e interreligioso alla prospettiva di genere, dalle politiche di pace e giustizia globale alle questioni di teoria critica e partecipazione democratica.

La partecipazione attiva a tali eventi, in più casi accompagnata da interventi diretti come relatori, evidenzia un positivo inserimento nel dibattito scientifico contemporaneo e una progressiva maturazione nella capacità di comunicazione accademica.

Diverse schede segnalano periodi di ricerca svolti presso istituzioni e centri esteri di rilievo, con una particolare apertura verso contesti extraeuropei. I soggiorni all'estero si caratterizzano per una chiara coerenza con i temi di ricerca individuali.

Nel complesso, tali esperienze contribuiscono in modo significativo alla dimensione internazionale del dottorato e alla crescita scientifica dei partecipanti.

Le/i dottorande/dottorandi hanno a disposizione fondi per le attività di formazione e di ricerca pari a 1.500 €.

Alcune attività di coordinamento e docenza all'interno di laboratori formativi indicano inoltre l'attenzione verso la capacità di trasferire conoscenze e metodologie, favorendo il dialogo tra dimensione accademica e formativa.

In conclusione, le attività di ricerca e formazione risultano coerenti con le finalità del dottorato in *Global Studies. Institutions, Rights, Democracy* e riflettono una piena adesione agli obiettivi formativi di approfondimento scientifico, innovazione e responsabilità sociale.

Ad ogni dottoranda/o sono assegnati due tutor che la/lo assistono e lo guidano nell'attività di ricerca e nella stesura della tesi. Alcune tipologie di borse richiedono un supervisor esterno.

Negli ultimi 3 cicli, dal XXXVIII in poi, le borse del dottorato GS sono state delle seguenti tipologie: borsa dottorato innovativo, borsa ecosistemi; borsa D.M. 118/2023 – GenPNRR; borsa D.M. 352/2022; borsa D.M. 351/2022 – PA.

Durante il secondo ed il terzo anno, le/i dottorande/i GS devono effettuare un periodo di visiting all'estero di almeno 12 mesi.

Sono inoltre incoraggiati i percorsi a doppio titolo e le co-tutele dottorali.

Alla fine del secondo e del terzo anno, le dottorande e i dottorandi presentano una relazione in cui espongono lo stato di avanzamento della loro ricerca e illustrano le attività formative seguite. Questi elementi concorrono al giudizio con il quale il Collegio dei docenti decide se ammettere, rispettivamente, al secondo, terzo anno di corso e alla prova finale.

Come evidenziato anche dall'analisi delle attività svolte dai dottorandi, gli stessi possono svolgere attività didattiche, di tutorato nonché altre attività in concomitanza allo svolgimento del dottorato, purché ritenute compatibili dal Collegio dei docenti con l'attività di ricerca che devono svolgere.

### **3- Monitoraggio e miglioramento delle attività**

Come evidenziato nella precedente sezione, il collegio, durante la riunione dedicata alle valutazioni dei dottorandi per il passaggio all'anno successivo, esamina le attività svolte da ciascun dottorando relativamente alla frequenza ai corsi, alla partecipazione ad attività di interesse scientifico (seminari, convegni, ecc.), e allo stato di avanzamento del lavoro di ricerca finalizzato alla tesi.

Il collegio del dottorato GS è altresì attento al confronto con le parti interessate. Tale confronto avviene prima di tutto, sebbene con modalità non formalizzate, con i docenti che svolgono moduli didattici nel dottorato, molti dei quali sono esterni all'Università di Macerata ed alcuni anche stranieri come descritto nella sezione precedente.

Inoltre, è stato costituito un Comitato consultivo (Advisory Board) quale organo permanente di incontro e ascolto allo scopo di monitorare costantemente i profili formativi, metodologici e

scientifici del corso, senza dimenticare lo sviluppo delle competenze professionalmente utili. Tale Comitato consultivo è composto da:

- dott.ssa Elisabetta Baldassini – Humanitarian Principles Policy Advisor, Protection Division United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East (UNWAR) (Amman)
- amb. Paolo Casardi – Presidente del Circolo di Studi Diplomatici (Roma)
- dott. Nicola Paccamiccio – UN Advocacy presso CIVICUS, World Alliance for Citizen Participation (Ginevra)
- prof. Vittorio Emanuele Parsi – Direttore ASERI e program director del Master in Economia e Politiche Internazionali (MEPIN), Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)
- amb. Luisella Pavan-Woolfe – Direttrice della sede italiana del Consiglio d'Europa (Venezia)
- dott.ssa Tamara Pulita – Associate Humanitarian Affairs Officer, UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (Ginevra).

Le ultime consultazioni, realizzate attraverso la somministrazione di un questionario, si sono svolte nella primavera del 2023 e sono state discusse nel collegio dei docenti del 6 giugno 2023. Non essendo stata prodotta una relazione annuale nell'anno 2024, si ritiene opportuno effettuare una breve analisi dei risultati delle consultazioni.

Dalle risposte date ai questionari è emerso un pieno apprezzamento per l'impiego esclusivo dell'inglese e l'impegno a favorire l'internazionalizzazione dei dottorandi, così come l'integrazione, nella nostra didattica, di approcci quantitativi e qualitativi.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, viene suggerito di porre maggiore attenzione all'accesso alle fonti d'archivio e alle attività di ricerca bibliografica, di potenziare il supporto alla pubblicazione scientifica e di includere anche lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali, come il public speaking, la comunicazione e l'analisi dei dati. È inoltre raccomandato di migliorare la circolazione delle informazioni relative a tirocini e opportunità di collaborazione con enti e organizzazioni internazionali. Viene infine apprezzata la forte dimensione multidisciplinare e transdisciplinare del corso, che consente di promuovere ricerche originali nell'incontro tra diversi saperi e di avvicinare i dottorandi a contesti più articolati e complessi, superando i rigidi confini delle singole discipline.

A partire dall'a.a. 2022/2023, l'Ateneo ha predisposto una rilevazione rivolta ai dottorandi e alle dottorande del primo e secondo anno.

Il questionario di valutazione relativo al Corso GS per l'anno accademico 2024/2025 (Fonte MIA) offre un quadro complessivo che, pur basandosi su un numero limitato di risposte (quattro dottorandi su dodici iscritti), consente di individuare alcune tendenze significative.

Il livello di partecipazione, pari al 33%, non permette di trarre conclusioni statisticamente generalizzabili, ma rivela comunque percezioni e sensibilità utili per una riflessione interna sul funzionamento e sull'efficacia del programma formativo.

In generale, le attività formative risultano percepite come coerenti con le tematiche del corso, ma non pienamente esaustive o approfondite. Le valutazioni medie, comprese tra il 5 e il 6,25, indicano una soddisfazione moderata rispetto ai contenuti offerti, che appaiono aggiornati ma forse non sempre capaci di rispondere alle aspettative di approfondimento scientifico e metodologico dei dottorandi. Al contempo, il carico di lavoro è giudicato equilibrato (con un punteggio di 9,25), segno di una buona distribuzione tra impegni didattici e attività di ricerca. Tuttavia, la soddisfazione complessiva per la formazione resta contenuta (5,25), lasciando

intendere l'esigenza di un potenziamento qualitativo e interdisciplinare dell'offerta, anche attraverso moduli su competenze trasversali, progettazione e disseminazione della ricerca.

Le esperienze di mobilità internazionale appaiono presenti in misura significativa: un terzo dei rispondenti ha usufruito o intende usufruire di periodi di ricerca all'estero, valutando in modo discreto il supporto ricevuto sia dall'università di provenienza sia da quella ospitante, con punteggi compresi tra 6,75 e 7,25. Ciò suggerisce che la mobilità è percepita come un momento formativo importante ma ancora non pienamente sostenuto sul piano organizzativo e informativo.

Un dato particolarmente positivo riguarda invece l'attività didattica svolta dai dottorandi, che riceve valutazioni molto alte (8,75 e 9,50). Essa è percepita come un'esperienza utile dal punto di vista formativo e ben compatibile con le altre attività di ricerca e studio, segno di una gestione efficace dei carichi e di un apprezzamento per le opportunità di insegnamento offerte. Le condizioni infrastrutturali presentano invece luci e ombre: gli spazi formativi, le biblioteche e le attrezzature informatiche ottengono valutazioni complessivamente buone (tra 7 e 8), ma la disponibilità di postazioni personali per i dottorandi rappresenta una criticità, con un punteggio molto basso (3,75).

Sul piano organizzativo e della comunicazione interna, i dati mostrano una discreta soddisfazione per la chiarezza delle informazioni amministrative (6,75) e per l'aggiornamento delle notizie relative alle attività formative e di ricerca (6,25), ma anche una marcata percezione di scarsa partecipazione dei dottorandi ai processi decisionali e di programmazione (4,75). Tale aspetto suggerisce la necessità di promuovere un maggiore coinvolgimento nella governance del corso, favorendo momenti di confronto strutturato e una più efficace rappresentanza dei dottorandi all'interno degli organi collegiali, come programmato anche nella scheda di autovalutazione presentata al Nucleo di Valutazione per l'audit del 4 ottobre 2024.

Nel complesso, la valutazione finale del corso (6,00) delinea un giudizio sufficientemente positivo, che riconosce la validità generale del percorso ma evidenzia spazi di miglioramento di cui il gruppo AQ e il collegio dei docenti si farà carico.

L'analisi del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, condotta tramite la rilevazione AlmaLaurea, consente un approfondimento del monitoraggio del dottorato GS in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro.

Il profilo dei dottori di ricerca del XXXVI ciclo, secondo i dati AlmaLaurea 2025, offre un'immagine nitida ma complessa di un percorso fortemente internazionalizzato e culturalmente orientato, pur con alcune criticità strutturali e di prospettiva.

Il collettivo esaminato è estremamente ridotto, solo tre dottori di ricerca. Tutti i rispondenti sono donne, con un'età media di 30,2 anni, provenienti in prevalenza da famiglie di classe media e con un buon livello di istruzione genitoriale: due su tre hanno almeno un genitore laureato. Questo dato riflette un reclutamento ancora relativamente omogeneo dal punto di vista socio-culturale, dove il capitale formativo e simbolico familiare continua a incidere sulle scelte accademiche più alte.

Sul piano accademico, il percorso pregresso mostra una certa continuità con l'Ateneo di Macerata, dove due dottori su tre avevano già conseguito la laurea magistrale, e un orientamento disciplinare concentrato nelle aree giuridiche e sociali (66,7%). Tutti i laureati hanno conseguito la votazione massima (110 e lode), segno di un'elevata selezione in ingresso e di una motivazione intrinseca verso la carriera di ricerca.

Durante il dottorato, tutti i partecipanti hanno beneficiato di una borsa di studio, in alcuni casi collegata a forme di dottorato industriale (33,3%). Tuttavia, la percezione di adeguatezza del finanziamento è disomogenea: solo uno su tre lo giudica soddisfacente, mentre per gli altri è

risultato parzialmente o del tutto inadeguato. Ciò evidenzia una tensione tra l'impegno richiesto dal percorso e le risorse economiche disponibili. Nessuno dei dottori risulta aver lavorato durante il triennio, segno di una dedizione esclusiva alla ricerca ma anche della difficoltà di conciliare eventuali attività professionali.

Le attività formative strutturate risultano presenti e differenziate, con la partecipazione costante dei dottorandi a corsi, seminari e laboratori durante tutti e tre gli anni. La qualità percepita è medio-alta in termini di competenza dei docenti (7,5), ma la soddisfazione complessiva si attesta su un valore piuttosto modesto (5,5). L'utilità percepita per la tesi di dottorato è solo pari a 4,5, il che potrebbe riflettere una certa distanza tra i contenuti proposti nei moduli formativi e le esigenze concrete dei progetti di ricerca. L'impressione generale è quella di un'offerta didattica ben strutturata ma non sempre allineata alle specificità disciplinari o metodologiche del corso. Anche sulla base di queste considerazioni, il collegio dei docenti ha deciso per l'a.a. 2025/2026 di maggiormente focalizzare l'attività didattica sulle specifiche tematiche di ricerca dei/delle dottorandi/e.

Uno degli aspetti più qualificanti del programma è la mobilità internazionale: tutti i dottori hanno svolto un periodo di studio o ricerca all'estero, per durate comprese tra quattro e dodici mesi. La soddisfazione per l'esperienza internazionale è molto elevata (8,7), con giudizi particolarmente positivi sull'utilità per lo sviluppo della tesi (9,0) e per la creazione di reti di collaborazione scientifica (9,3). Tuttavia, la disponibilità di risorse finanziarie riceve un punteggio piuttosto basso (4,3), segnalando che l'internazionalizzazione, pur essendo pienamente realizzata, comporta ancora oneri economici non del tutto coperti.

Le attività di ricerca e di pubblicazione appaiono intense e articolate: tutti i dottori hanno pubblicato durante il percorso, in particolare come coautori di articoli e interventi a convegni, sia in Italia sia all'estero. Tutte le pubblicazioni risultano in lingua inglese, confermando la dimensione globale del corso. Anche l'attività didattica è ampiamente diffusa (100% dei rispondenti), con una valutazione molto positiva in termini di utilità formativa (8,3) e sostenibilità del carico di lavoro (9,3). Questo dato testimonia una buona integrazione dei dottorandi nelle attività accademiche del Dipartimento, coerente con la vocazione alla formazione alla ricerca e all'insegnamento universitario.

I giudizi relativi alla qualità complessiva del percorso di dottorato sono più sfumati.

Le valutazioni medie oscillano tra 5 e 7, con punte più alte per l'approfondimento teorico (7,3) e la capacità di svolgere ricerca in modo autonomo (7,3), ma più basse per le prospettive di carriera (4,3) e per la qualità della supervisione (5,7). La soddisfazione complessiva si attesta su un valore moderato (5,3), segno di un'esperienza formativa solida ma non pienamente appagante. In particolare, emergono carenze nella comunicazione interna e nel coinvolgimento dei dottorandi (4,0-4,3), così come nella disponibilità di spazi personali adeguati alla ricerca (4,0), problemi già evidenziati anche nella valutazione interna del corso.

Le prospettive future riflettono un orientamento prevalentemente internazionale: due dottori su tre intendono proseguire la carriera accademica all'estero, e la stessa quota ritiene che le opportunità di affermazione per i dottori di ricerca nel loro settore siano maggiori fuori dall'Italia.

In conclusione, il profilo dei dottori di ricerca in *Global Studies. Justice, Rights, Politics* restituisce l'immagine di un percorso coerente, culturalmente sofisticato e internazionalmente orientato, ma caratterizzato da criticità strutturali comuni ai dottorati dell'area giuridico-sociale: risorse economiche limitate, scarse prospettive accademiche interne e una parziale distanza tra la dimensione formativa e quella applicativa della ricerca. L'impegno costante dei dottorandi, l'intensità dell'esperienza all'estero e la produzione scientifica in lingua inglese rappresentano invece indicatori di un'elevata qualità.

## Global Studies. Institutions, Rights, Democracy

<b>AZIONE DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>
formalizzazione di un gruppo AQ	prima riunione del collegio del 2026	Collegio dei docenti
approvazione di un Piano didattico che guidi i dottorandi nella scelta delle attività formative	entro il 2025	Collegio dei docenti
calendario didattico maggiormente aderente alle specifiche dinamiche di ricerca	2026	Collegio dei docenti.
elaborare un database che raccolga e monitori la produzione scientifica dei dottorandi	entro la fine del 2026	Coordinatore del dottorato/SDA
integrazione del comitato Stakeholders	prima riunione del collegio del 2026	Collegio dei docenti
calendarizzare e formalizzare degli incontri con gli stakeholders per recepire eventuali stimoli al miglioramento	2026	Coordinatore del dottorato
formalizzazione di due incontri a semestre dei dottorandi con la coordinatrice per raccogliere eventuali suggerimenti e proposte di miglioramenti e/o necessità dei dottorandi	2026	Coordinatore del dottorato